MASTER IN GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE

Cerimonia di Apertura XVII Edizione

RASSEGNA STAMPA

POST EVENTO

LEGGO

A SCUOLA DI GESTIONE DELL'ENERGIA AL VIA IL MASTER SAFE NUMERO 17

Tweet

COMMENTA

Martedì 16 Febbraio 2016, 18:56

"E' nostra convinzione che le nuove sfide su energia, ambiente, tecnologie e infrastrutture non possano prescindere dal capitale umano e quindi dal talento". Queste le parole di Raffaele Chiulli, Presidente SAFE alla Cerimonia di Apertura del XVII Master SAFE in "Gestione delle Risorse Energetiche", che prosegue: "Il nostro sistema economico e industriale sta uscendo da una crisi globale che ha avuto dimensioni impressionanti. Mai come in questo periodo il tema ambientale è stato al centro dell'opinione pubblica in tutto il mondo. La questione ambientale, se affrontata in modo serio e responsabile, può rappresentare una nuova frontiera tecnologica, un volano per l'innovazione in cui sviluppare impresa".

LEGGO

MASTER SAFE

Energia, che risorsa

«E' nostra convinzione che le nuove sfide su energia, ambiente, tecnologie e infrastrutture non possano prescindere dal capitale umano e quindi dal talento». Queste le parole di Raffaele Chiulli, Presidente SAFE alla Cerimonia di Apertura del XVII Master SAFE in "Gestione delle Risorse Energetiche" che vede coinvolti giovani futuri manager del settore.

IL TEMPO

Master Safe

Difendere l'ambiente aiuta anche le imprese

ROMA «È nostra convinzione che le nuove sfide su energia, ambiente, tecnologie e infrastrutture non possano prescindere dal capitale umano e quindi dal talento». Queste le parole di Raffaele Chiulli, Presidente Safe alla Cerimonia di Apertura del XVII Master Safe in «Gestione delle Risorse Energetiche». «Il nostro sistema economico e industriale sta uscendo da una crisi globale che ha avuto dimensioni impressionanti - prosegue - Mai come in questo periodo il tema ambientale è stato al centro dell'attenzione. La questione ambientale, se affrontata in modo serio e responsabile, può rappresentare una nuova frontiera tecnologica, un volano per l'innovazione in cui fare impresa».

QUOTIDIANO ENERGIA
www.quotidianoenergia.it

Governo al lavoro su Gnl, Cng, idrogeno e mobilità elettrica

Il d.g. Mise Dialuce: a maggio la bozza di strategia. Razeto (Wartsila): "Motori gas o dual fuel negli environmental goods agreement". La cerimonia di apertura del master Safe

di Antonio Junior Ruggiero

ROMA 16 FEBBRAIO 2016

Il Mise è al lavoro con il Mit per redigere la nuova strategia sul Gnl insieme ai piani sugli altri combustibili alternativi previsti dalla direttiva Dafi (mobilità elettrica, Cng e idrogeno), da inserire nello schema di D.Lgs per l'attuazione del provvedimento europeo. Il documento, da inviare alla Ue per un primo vaglio, sarà pronto per maggio, mentre l'approvazione definitiva del D.Lgs è attesa per novembre **(QE 15/2)**.

Questo il cronoprogramma descritto ieri da **Gilberto Dialuce**, d.g. Sicurezza e Infrastrutture energetiche del Mise, in occasione della cerimonia di apertura della 17a edizione del master Safe, che ha sottolineato il ruolo del Gnl in termini di "sicurezza degli approvvigionamenti e diversificazione delle fonti", ma anche per la "metanizzazione di aree come la Sardegna" e lo "sviluppo industriale".

Proprio in ottica di crescita dell'industria europea e allargamento del perimetro di mercato, il presidente e a.d. di Wartsila Italia, **Sergio Razeto**, ha lanciato una proposta: "Far rientrare i motori gas e dual fuel negli environmental goods agreement" (Ega); cioè quegli accordi stipulati nel 2014 dall'Ue con 16 membri della World trade organization per facilitare l'export di prodotti ad alto valore ambientale attraverso dazi doganali vantaggiosi. Razeto, inoltre, si è espresso nei confronti del legislatore chiedendo da una parte di favorire l'impiego di Gnl per mantenere la sua competitività, dall'altra di sostenere una politica di incentivazione della filiera industriale collegata al suo utilizzo attraverso sistemi di finanziamento di nuove costruzioni.

In termini di mercato, secondo **Gianni Murano**, presidente del gruppo ExxonMobil Italia, il fabbisogno mondiale di Gnl triplicherà entro il 2040, andando a rappresentare circa il 18% dell'offerta globale di gas. Sul piano europeo si prevede che le importazioni di Gnl e via pipeline, che nel 2014 rappresentavano il 50% della domanda mondiale di gas, cresceranno del 70% a seguito di una diminuzione nella produzione locale.

Presenti, infine, oltre al presidente di Safe, **Raffaele Chiulli**, anche il vice presidente della commissione Attività Produttive della Camera, **Ignazio Abrgnani**, che ha rimarcato l'importanza di coniugare "sicurezza e costi bassi dell'energia", e il presidente e a.d. di GE Italia e Israele, **Sandro De Poli**, che ha sottolineato, tra l'altro, le nuove opportunità a livello impiantistico dettate dallo sviluppo digitale, dall'advanced manufacturing, dai big data e dalla gestione o diagnostica predittiva.

Tra i relatori anche **Janne Taalas**, ambasciatore di Finlandia, e **Ulf Berg** di Blr & Partners.

e7 Il settimanale di quotidiano energia

GNL, L'ENERGIA NEL MOTORE DEL PAESE

ANTONIO JR RUGGIERO

17 febbraio '16 - "L'energia è uno dei motori fondamentali dell'Italia. Nelle audizioni che svolgiamo in commissione ci vengono sempre sottolineati due obiettivi da perseguire: la sicurezza e il minor costo energetico"; e per riuscirci "bisogna puntare anche sul gas".

A spiegarlo è **Ignazio Abrignani, Vicepresidente della Commissione Attività produttive della Camera e Presidente dell'associazione Parlamentari** per lo sviluppo sostenibile, intervenuto nel corso dell'evento "Ambiente, tecnologie e infrastrutture: nuovi scenari di sviluppo per il GNL", che ha aperto la XVII edizione del Master Safe in "Gestione delle risorse energetiche".

Oltre a sicurezza e costo energetico, il GNL può agire anche sulla sostenibilità?

Tutto ciò che è in grado di abbassare la produzione di CO_2 rientra nel concetto di sostenibilità.

Per sviluppare il mercato del GNL in Italia, però, servono infrastrutture, che in questo periodo non sono facilmente finanziabili. Come provvedere?

Indubbiamente per produrre crescita lo Stato deve investire, ma deve farlo in maniera intelligente, perseguendo cioè quelle infrastrutture che portano un ritorno di natura economica, perché spesso si è costruito qualcosa che non ha portato i ritorni attesi e su questo bisogna dare la responsabilità anche economica a chi porta avanti i progetti. Al nostro Paese servono infrastrutture in tanti settori, basti pensare al comparto ferroviario, però una realtà che vuole crescere deve fare sacrifici, tagliando magari quello che non produce. La crisi non è una giustificazione.

In tema di investimenti realmente produttivi, la sua Commissione ha avviato un'indagine conoscitiva sull'industria 4.0, anche con una serie di audizioni. Quali sono i primi riscontri?

Ci sono state audizioni molto interessanti e possiamo dire che in un certo senso il futuro è già arrivato. Abbiamo visto, ad esempio nella presentazione dell'Istituto tecnologico di Genova, come la connessione tra innovazione e industria sia già avvenuta. Bisogna portarla avanti sempre di più, per cui abbiamo ritenuto all'unanimità come commissione di realizzare questa indagine e sono certo che al termine potrà essere utile anche allo sviluppo di questo Paese.

Rientra in questo ambito anche il tema energetico, di cui il GNL è un attore?

Per desso lo abbiamo sfiorato ma sentiremo le aziende del settore, anche perché ritengo sia un elemento cardine nello sviluppo dell'industria del futuro. In generale, quello che dobbiamo ottenere, ed è una battaglia difficile, è l'abbassamento della bolletta energetica e per riuscirci bisogna anche ragionare sugli incentivi. Dunque tutti i produttori di energia, a qualsiasi titolo, devono cominciare a pensare di generare qualcosa che sia in grado di sostenersi da sola. Lì è la sfida, perché l'Italia non può più permettersi le allegrie di una volta.

LA GAZZETTA MARITTIMA

Fabbisogno GNL Federpetroli e la rete italiana

2016-03-02 06:03:51 Riccardo

Nella foto: il tavolo dei relatori del convegno SAFE.

ROMA – Prendiamo spunto dalla notizia dell'istituzione del Tavolo sul GNL di FederPetroli Italia, che pubblichiamo in questo stesso numero, per evidenziare quanto emerso, sul tema, da un recente convegno sugli scenari di sviluppo del GNL.

Il convegno è stato promosso, in collaborazione con Wartsila, da SAFE, l'organizzazione indipendente e punto di riferimento nella formazione e nella promozione culturale in ambito energetico ed ambientale. Un incontro-confronto fra esperti, rappresentanti istituzionali, e realtà industriali interessate allo sviluppo del combustibile a basso impatto ambientale, che sono stati riuniti dal presidente Raffaele Chiulli e dove sono state presentate analisi ad ampio spettro sul futuro del combustibile.

Secondo gli studi di ExxonMobil, illustrati dal presidente Gianni Murano, il fabbisogno mondiale di GNL triplicherà entro il 2040, raggiungendo il 18% dell'offerta globale di gas; in Europa si prevede una crescita dell'importazione di GNL e di gas via pipeline (che nel 2014 rappresentavano il 50% della domanda mondiale di gas) del 70%, dovuta ad una diminuzione nella produzione locale. Con riguardo all'Italia nel convegno si è affermato che, in attesa di un mercato unico dell'energia europea in grado di garantire sicurezza nell'approvvigionamento e contenimento dei costi, si dovrebbero intanto creare le infrastrutture – che la tecnologia già ci consente di avere sicure e rispettose per l'ambiente – per sostenere chi vuole portare avanti questo progetto. Sono infatti già molte le aziende che hanno fatto investimenti in tal senso e che, anche a causa dell'attuale basso prezzo del petrolio, temono ulteriori rinvii nella realizzazione delle infrastrutture.

In questo contesto l'aggiornamento sull'azione governativa a favore del GNL, avviata dallo scorso dicembre, lo ha portato Gilberto Dialuce, direttore generale del ministero dello Sviluppo Economico: la consultazione ha preso le mosse anche, o soprattutto, dall'esigenza di svincolare il paese da fornitori energetici spesso "scomodi" che utilizzano l'energia come strumento di politica estera e così di aumentare la diversificazione delle fonti di approvvigionamento per accedere ad un mercato globale, come quello del GNL, che già ora – oltre ai vantaggi ecologici – ha un prezzo competitivo con previsioni di ulteriore riduzione per aumento dell'offerta. Dialuce ha informato circa il piano del ministero che prevede il potenziamento dei tre impianti di rigassificazione attualmente in funzione ed un definitivo inserimento nella tradizionale catena di alimentazione della rete. Occorrono più depositi costieri, infrastrutture di reloading per consentire un utilizzo nel traffico marittimo ed anche nel trasporto stradale con rifornimento di carburanti sulle autostrade, stabilità normativa e fiscale; tutte queste iniziative dovranno portare allo sviluppo industriale ed all'esportazione all'estero della tecnologia italiana, che è di eccellenza nella realizzazione delle infrastrutture collegate.

L'Italia, con la sua posizione geografica nel Mediterraneo, è una piattaforma ideale non soltanto per la rigassificazione e trasmissione del GNL verso il centro Europa ma anche come centro di rifornimento e smistamento per il Mediterraneo stesso quando i limiti di emissioni nel 2020 dovranno essere rispettati anche dagli altri paesi che vi si affacciano. Da qui l'opportunità di sviluppare cooperazioni con altri paesi europei e non, per realizzare un'area SECA dove oltre ai paesi utilizzatori di GNL ci siano anche, come nella sponda sud, quelli produttori con i quali si possa realizzare una mutua circolazione. Alcuni accordi allo scopo di creare studi di fattibilità in questo senso, finanziati a livello europeo e coordinati dal MIT, sono attualmente in corso ed in fase piuttosto avanzata.

Il percorso del MISE, insieme al MIT, nel rispetto della direttiva comunitaria sui combustibili alternativi del 22/10/14 vede in ogni caso una prima scadenza a novembre 2016 con la presentazione di un piano strategico di sviluppo. I piani richiesti, ed in preparazione, in realtà sono quattro: per il GNL, per il metano compresso, per la mobilità elettrica e quella ad idrogeno. Nello specifico il piano sul GNL avrà anche delle concrete indicazioni su quelle che sono le potenzialità nel trasporto marittimo con individuazione dei porti che, per loro conformazione strutturale, si prestino a questo tipo di insediamenti e che fungano da poli centrali con la creazione di un sistema di ricarico e di bunkeraggio tale da trasferire il GNL negli altri porti. Ulteriori indicazioni vi saranno sugli usi industriali e sulla introduzione del GNL nelle aree del paese non ancora metanizzate. Grazie quindi alla scadenza improrogabile per la presentazione del piano strategico sui combustibili alternativi richiesto dalla direttiva comunitaria – nel quale verrà introdotta anche tutta la parte normativa – il ministero proponente, ovvero il MIT, avrà pronta obbligatoriamente entro novembre – ha detto Gilberto Dialuce – tutta una legge ad hoc sul GNL.

Gli operatori italiani sono pronti ed ansiosi di tuffarsi in un mercato di tale entità e che sin da ora vede il paese, in Europa, in una posizione di vantaggio sia per collocazione geografica di cerniera europea con le aree di estrazione sia per le eccellenze delle sue aziende. Questa anche la ragione del comunicato Federpetroli a voler ribadire, al di là delle rassicurazioni governative, l'esigenza di concretizzare in tempi brevi i temi trattati.

Cinzia Garofoli

DAILYGREEN
LA NOTIZIA CAMBIA, SI FA VERDE
QUOTIDIANO DI GREEN ECONOMY

Wärtsilä e Safe "Ambiente, tecnologie e infrastrutture: nuovi scenari di sviluppo per il GNL"

"Ambiente, tecnologie e infrastrutture: nuovi scenari di sviluppo per il GNL (Gas Naturale Liquefatto)". E' il titolo dell'incontro che si è tenuto alla Camera dei Deputati, organizzato da SAFE in collaborazione con Wärtsilä Italia, nell'ambito della Cerimonia di Apertura della XVII edizione del Master SAFE in "Gestione delle Risorse Energetiche", che contribuisce ogni anno alla formazione multidisciplinare di giovani talenti del settore energetico-ambientale.

"Ambiente, tecnologie e infrastrutture: nuovi scenari di sviluppo per il GNL"

SAFE e Wärtsilä hanno organizzato l'incontro in occasione della Cerimonia di Apertura della XVII edizione del Master SAFE in "Gestione delle Risorse Energetiche".

Obiettivo dell'incontro, favorire il dialogo tra istituzioni e operatori per facilitare lo sviluppo della filiera del GNL in Italia e **individuare**, oltre alle linee evolutive del mercato, **le ricadute energetico-ambientali per i settori dell'industria e dei trasporti**, alla vigilia della riapertura del tavolo per il piano strategico nazionale e alla luce dei recenti indirizzi della COP21 di Parigi.

Hanno aperto i lavori Raffaele Chiulli – Presidente di SAFE, Ignazio Abrignani – Vicepresidente Commissione Attività Produttive Camera dei Deputati, e Janne Taalas – Ambasciatore di Finlandia. Ulf Berg, apprezzato top manager, ha tenuto una Lectio Magistralis dal titolo "The energy sector and future perspectives" che ha fornito un quadro di riferimento **del settore energetico toccando anche gli aspetti relativi al ruolo delle tecnologie nella sfida per lo sviluppo sostenibile**. Sergio Razeto, Presidente e CEO di Wärtsilä Italia ha presentato la visione, le aspettative e le criticità della filiera del GNL dal punto di vista di un operatore che ha costruito la sua esperienza sul campo, lungo tutta la catena del valore.

Razeto si è espresso nei confronti del legislatore chiedendo da una parte che favorisca l'impiego di GNL per mantenere la sua competitività, dall'altra una politica di incentivazione della filiera industriale collegata all'utilizzo del GNL attraverso sistemi di finanziamento di nuove costruzioni. Razeto ha inoltre sottolineato come il supporto dalla parte del legislatore per l'attivazione della filiera su GNL comporterebbe un impatto occupazionale rilevante.

È poi intervenuto il Direttore Generale per la Sicurezza e le Infrastrutture Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico, Gilberto Dialuce, che ha fatto riferimento ai lavori del tavolo per la definizione della Strategia nazionale sul GNL, attraverso cui, il Governo Italiano, **al fine di ridurre l'impatto ambientale dei motori diesel nel trasporto via mare e su strada**, nonché di ridurre i costi di gestione e per sviluppare l'uso del GNL, esprime la volontà di realizzare centri di stoccaggio e ridistribuzione e adottare norme per la realizzazione dei distributori di GNL, in tutto il territorio nazionale.

Ha concluso l'incontro Gianni Murano, Presidente del gruppo ExxonMobil in Italia, che ha presentato l'analisi dell'azienda secondo cui il fabbisogno mondiale di GNL triplicherà entro il 2040, andando a rappresentare circa il 18% dell'offerta globale di gas. Sul piano europeo si prevede che le importazioni di GNL e di gas via pipeline, che nel 2014 rappresentavano il 50% della domanda mondiale di gas, cresceranno del 70% a seguito di una diminuzione nella produzione locale.

Mentre in Italia, il terminale Adriatic LNG – entrato in esercizio nel 2009 – contribuisce alla sicurezza dell'approvvigionamento energetico nazionale grazie alla sua capacità di rigassificazione pari a 8 miliardi di metri cubi l'anno. Nel tardo pomeriggio si è dato inizio alla Cerimonia della XVII edizione del Master SAFE in "Gestione delle Risorse Energetiche" con l'intervento di Sandro De Poli, Presidente & AD di General ELectric Italia e Israele, che ha illustrato l'opportunità offerta dal gas in aree del Mediterraneo geopoliticamente complesse, le sfide e i progressi tecnologici sempre più impegnativi in campo impiantistico e le applicazioni comuni ad altri settori soprattutto nel digitale, dell'advanced manufacturing, della gestione e diagnostica prescrittiva e dei big data.

Poli ha concluso dichiarando che "GE è orgogliosa di partecipare ad iniziative come il Master SAFE, dove giovani talenti hanno la possibilità, grazie alla collaborazione tra il mondo dell'industria e quello della politica, di seguire un percorso di formazione completo, che porta vantaggi reali non solo ai partecipanti ma all'intero sistema Paese". Sono stati inoltre presentati alcuni project work che i partecipanti al Master realizzeranno in collaborazione con aziende partner di SAFE.

Sono intervenuti a introdurre i progetti Andrea Chineliato AD di Electra Italia, Luca Alippi AD di EP Produzione, Paolo Grossi AD di RWE Innogy Italia, Claudio Allevi Responsabile Sviluppo Tecnologico di Saras, Benedetta Celata Responsabile Public Affairs di Sogin.

Wärtsilä in breve Wärtsilä è leader mondiale nella fornitura di soluzioni per la generazione di energia pensate per l'intero ciclo di vita degli impianti, progettate per il settore marino e dell'energia. Concentrando la propria attenzione sull'innovazione tecnologica e sull'efficienza totale, Wärtsilä riesce a ottenere il massimo delle prestazioni a livello ambientale ed economico con soluzioni pensate per le imbarcazioni e gli impianti di generazione dell'energia dei propri clienti. Nel 2014 il fatturato netto di Wärtsilä è stato pari a 4,8 miliardi di euro con circa 17.700 dipendenti. La società è presente in più di 200 sedi in quasi 70 paesi in tutto il mondo. Wärtsilä è quotata in borsa sul NASDAQ OMX di Helsinki, Finlandia. www.wartsila.com

Wärtsilä Newsroom SAFE in breve SAFE è un'organizzazione indipendente che in oltre quindici anni di attività ha maturato credibilità ed esperienza professionale ed è in grado di ideare, progettare e fornire servizi ad elevato valore aggiunto nei settori energia e ambiente. SAFE si propone come partner qualificato e affidabile per creare valore attraverso iniziative mirate alla condivisione della conoscenza e allo sviluppo delle competenze. Per realizzare la sua Mission, SAFE è organizzata in tre aree di attività:

AREA TALENTS SAFE favorisce ed accelera l'incontro tra risorse qualificate e imprese adottando un approccio innovativo, basato su iniziative complementari e sinergiche che prevede di individuare giovani risorse ad alto potenziale; fornire loro, integrandole, conoscenze tecniche e competenze manageriali; preparare figure professionali immediatamente operative.

AREA PRO FESSIONALS SAFE sviluppa e favorisce la condivisione nel tempo di conoscenze e competenze attraverso una serie di attività (seminari di aggiornamento e approfondimento, pubblicazioni e tavole rotonde) progettate dal Centro Studi su tematiche di comune interesse e realizzate in stretta collaborazione con le aziende partner.

AREA ORGANIZATIONS SAFE fornisce servizi "tailor made" a favore di aziende, enti pubblici e privati. L'attività si realizza nell'ideazione e realizzazione di progetti di formazione, HR Management, studi, ricerche e analisi, eventi a carattere divulgativo. I progetti sono disegnati insieme al Cliente, sulla base delle sue specifiche esigenze.

CORRIERE DEL WEB

LUNEDÌ 15 FEBBRAIO 2016

WARTSILA | GNL: ISTITUZIONI E OPERATORI A CONFRONTO ALLA VIGILIA DELLA RIAPERTURA DEL TAVOLO PER IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE

GNL: ISTITUZIONI E OPERATORI A CONFRONTO ALLA VIGILIA DELLA RIAPERTURA DEL TAVOLO PER IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE

SAFE e Wärtsilä organizzano l'incontro in occasione della Cerimonia di Apertura della XVII edizione del Master SAFE in "Gestione delle Risorse Energetiche",

Roma, 15 febbraio 2016 – **"Ambiente, tecnologie e infrastrutture: nuovi scenari di sviluppo per il GNL"**. E' il titolo dell'incontro che si è tenuto oggi, alla Camera dei Deputati, organizzato da **SAFE** in collaborazione con **Wärtsilä Italia,** nell'ambito della Cerimonia di Apertura della **XVII edizione del Master SAFE in "Gestione delle Risorse Energetiche",** che contribuisce ogni anno alla formazione multidisciplinare di giovani talenti del settore energetico-ambientale.

Obiettivo dell'incontro, favorire il dialogo tra istituzioni e operatori per facilitare lo sviluppo della filiera del GNL in Italia e individuare, oltre alle linee evolutive del mercato, le ricadute energetico-ambientali per i settori dell'industria e dei trasporti, alla vigilia della riapertura del tavolo per il piano strategico nazionale e alla luce dei recenti indirizzi della COP21 di Parigi.

Hanno aperto i lavori **Raffaele Chiulli** - Presidente di *SAFE*, **Ignazio Abrignani** - Vicepresidente Commissione Attività Produttive *Camera dei Deputati*, e **Janne Taalas** - Ambasciatore di Finlandia. **Ulf Berg,** apprezzato top manager, ha tenuto una Lectio Magistralis dal titolo *"The energy sector and future perspectives"* che ha fornito un quadro di riferimento del settore energetico toccando anche gli aspetti relativi al ruolo delle tecnologie nella sfida per lo sviluppo sostenibile.

Sergio Razeto, Presidente e CEO di **Wärtsilä Italia** ha presentato la visione, le aspettative e le criticità della filiera del GNL dal punto di vista di un operatore che ha costruito la sua esperienza sul campo, lungo tutta la catena del valore. Razeto si è espresso nei confronti del legislatore chiedendo da una parte che favorisca l'impiego di GNL per mantenere la sua competitività, dall'altra una politica di incentivazione della filiera industriale collegata all'utilizzo del GNL attraverso sistemi di finanziamento di nuove costruzioni. Razeto ha inoltre sottolineato come il supporto dalla parte del legislatore per l'attivazione della filiera su GNL comporterebbe un impatto occupazionale rilevante.

È poi intervenuto il Direttore Generale per la Sicurezza e le Infrastrutture Energetiche del ***Ministero dello Sviluppo Economico***, **Gilberto Dialuce,** che ha fatto riferimento ai lavori del tavolo per la definizione della Strategia nazionale sul GNL, attraverso cui, il Governo Italiano, al fine di ridurre l'impatto ambientale dei motori diesel nel trasporto via mare e su strada, nonché di ridurre i costi di gestione e per sviluppare l'uso del GNL, esprime la volontà di realizzare centri di stoccaggio e ridistribuzione e adottare norme per la realizzazione dei distributori di GNL, in tutto il territorio nazionale.

Ha concluso l'incontro **Gianni Murano**, Presidente del gruppo **ExxonMobil** in Italia, che ha presentato l'analisi dell'azienda secondo cui il fabbisogno mondiale di GNL triplicherà entro il 2040, andando a rappresentare circa il 18% dell'offerta globale di gas. Sul piano europeo si prevede che le importazioni di GNL e di gas via pipeline, che nel 2014 rappresentavano il 50% della domanda mondiale di gas, cresceranno del 70% a seguito di una diminuzione nella produzione locale. Mentre in Italia, il terminale Adriatic LNG – entrato in esercizio nel 2009 - contribuisce alla sicurezza dell'approvvigionamento energetico nazionale grazie alla sua capacità di rigassificazione pari a 8 miliardi di metri cubi l'anno.

Nel tardo pomeriggio si è dato inizio alla Cerimonia della **XVII edizione del Master SAFE in "Gestione delle Risorse Energetiche"** con l'intervento di **Sandro De Poli,** Presidente & AD **di General ELectric Italia e Israele**, che ha illustrato l'opportunità offerta dal gas in aree del Mediterraneo geopoliticamente complesse, le sfide e i progressi tecnologici sempre più impegnativi in campo impiantistico e le applicazioni comuni ad altri settori soprattutto nel digitale, dell'advanced manufacturing, della gestione e diagnostica prescrittiva e dei big data. Poli ha concluso dichiarando che "GE è orgogliosa di partecipare ad iniziative come il Master SAFE, dove giovani talenti hanno la possibilità, grazie alla collaborazione tra il mondo dell'industria e quello della politica, di seguire un percorso di formazione completo, che porta vantaggi reali non solo ai partecipanti ma all'intero sistema Paese".

Sono stati inoltre presentati alcuni project work che i partecipanti al Master realizzeranno in collaborazione con aziende partner di SAFE. Sono intervenuti a introdurre i progetti **Andrea Chinellato** AD di Electra Italia, **Luca Alippi** AD di EP Produzione, **Paolo Grossi** AD di RWE Innogy Italia, **Claudio Allevi** Responsabile Sviluppo Tecnologico di Saras, **Benedetta Celata** Responsabile Public Affairs di Sogin.

AllNews24

Wärtsilä e Safe "Ambiente, tecnologie e infrastrutture: nuovi scenari di sviluppo per il GNL"

"Ambiente, tecnologie e infrastrutture: nuovi scenari di sviluppo per il GNL (Gas Naturale Liquefatto)". E' il titolo dell'incontro che si è tenuto alla Camera dei Deputati, organizzato da SAFE in collaborazione con Wärtsilä Italia, nell'ambito della Cerimonia di Apertura della XVII edizione del Master SAFE in "Gestione delle Risorse Energetiche", che contribuisce ogni anno alla formazione multidisciplinare di giovani talenti del settore energetico-ambientale.

"Ambiente, tecnologie e infrastrutture: nuovi scenari di sviluppo per il GNL"

SAFE e Wärtsilä hanno organizzato l'incontro in occasione della Cerimonia di Apertura della XVII edizione del Master SAFE in "Gestione delle Risorse Energetiche".

Obiettivo dell'incontro, favorire il dialogo tra istituzioni e operatori per facilitare lo sviluppo della filiera del GNL in Italia e **individuare**, oltre alle linee evolutive del mercato, **le ricadute energetico-ambientali per i settori dell'industria e dei trasporti**, alla vigilia della riapertura del tavolo per il piano strategico nazionale e alla luce dei recenti indirizzi della COP21 di Parigi.

Hanno aperto i lavori Raffaele Chiulli – Presidente di SAFE, Ignazio Abrignani – Vicepresidente Commissione Attività Produttive Camera dei Deputati, e Janne Taalas – Ambasciatore di Finlandia. Ulf Berg, apprezzato top manager, ha tenuto una Lectio Magistralis dal titolo "The energy sector and future perspectives" che ha fornito un quadro di riferimento **del settore energetico toccando anche gli aspetti relativi al ruolo delle tecnologie nella sfida per lo sviluppo sostenibile**. Sergio Razeto, Presidente e CEO di Wärtsilä Italia ha presentato la visione, le aspettative e le criticità della filiera del GNL dal punto di vista di un operatore che ha costruito la sua esperienza sul campo, lungo tutta la catena del valore.

Razeto si è espresso nei confronti del legislatore chiedendo da una parte che favorisca l'impiego di GNL per mantenere la sua competitività, dall'altra una politica di incentivazione della filiera industriale collegata all'utilizzo del GNL attraverso sistemi di finanziamento di nuove costruzioni. Razeto ha inoltre sottolineato come il supporto dalla parte del legislatore per l'attivazione della filiera su GNL comporterebbe un impatto occupazionale rilevante.

È poi intervenuto il Direttore Generale per la Sicurezza e le Infrastrutture Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico, Gilberto Dialuce, che ha fatto riferimento ai lavori del tavolo per la definizione della Strategia nazionale sul GNL, attraverso cui, il Governo Italiano, **al fine di ridurre l'impatto ambientale dei motori diesel nel trasporto via mare e su strada**, nonché di ridurre i costi di gestione e per sviluppare l'uso del GNL, esprime la volontà di realizzare centri di stoccaggio e ridistribuzione e adottare norme per la realizzazione dei distributori di GNL, in tutto il territorio nazionale.

Ha concluso l'incontro Gianni Murano, Presidente del gruppo ExxonMobil in Italia, che ha presentato l'analisi dell'azienda secondo cui il fabbisogno mondiale di GNL triplicherà entro il 2040, andando a rappresentare circa il 18% dell'offerta globale di gas. Sul piano europeo si prevede che le importazioni di GNL e di gas via pipeline, che nel 2014 rappresentavano il 50% della domanda mondiale di gas, cresceranno del 70% a seguito di una diminuzione nella produzione locale.

Mentre in Italia, il terminale Adriatic LNG – entrato in esercizio nel 2009 – contribuisce alla sicurezza dell'approvvigionamento energetico nazionale grazie alla sua capacità di rigassificazione pari a 8 miliardi di metri cubi l'anno. Nel tardo pomeriggio si è dato inizio alla Cerimonia della XVII edizione del Master SAFE in "Gestione delle Risorse Energetiche" con l'intervento di Sandro De Poli, Presidente & AD di General ELectric Italia e Israele, che ha illustrato l'opportunità offerta dal gas in aree del Mediterraneo geopoliticamente complesse, le sfide e i progressi tecnologici sempre più impegnativi in campo impiantistico e le applicazioni comuni ad altri settori soprattutto nel digitale, dell'advanced manufacturing, della gestione e diagnostica prescrittiva e dei big data.

Poli ha concluso dichiarando che "GE è orgogliosa di partecipare ad iniziative come il Master SAFE, dove giovani talenti hanno la possibilità, grazie alla collaborazione tra il mondo dell'industria e quello della politica, di seguire un percorso di formazione completo, che porta vantaggi reali non solo ai partecipanti ma all'intero sistema Paese". Sono stati inoltre presentati alcuni project work che i partecipanti al Master realizzeranno in collaborazione con aziende partner di SAFE.

Sono intervenuti a introdurre i progetti Andrea Chinellato AD di Electra Italia, Luca Alippi AD di EP Produzione, Paolo Grossi AD di RWE Innogy Italia, Claudio Allevi Responsabile Sviluppo Tecnologico di Saras, Benedetta Celata Responsabile Public Affairs di Sogin.

GNL: istituzioni e operatori a confronto

GNL: istituzioni e operatori a confronto. Ambiente, tecnologie e infrastrutture: nuovi scenari di sviluppo per il GNL. E' il titolo dell'incontro che si è tenuto alla Camera dei Deputati, organizzato da SAFE in collaborazione con Wärtsilä Italia, nell'ambito della Cerimonia di Apertura della XVII edizione del Master SAFE in "Gestione delle Risorse Energetiche", che contribuisce ogni anno alla formazione multidisciplinare di giovani talenti del settore energetico-ambientale.

Obiettivo dell'incontro, favorire il dialogo tra istituzioni e operatori per facilitare lo sviluppo della filiera del GNL in Italia e individuare, oltre alle linee evolutive del mercato, le ricadute energetico-ambientali per i settori dell'industria e dei trasporti, alla vigilia della riapertura del tavolo per il piano strategico nazionale e alla luce dei recenti indirizzi della COP21 di Parigi.

Hanno aperto i lavori Raffaele Chiulli – Presidente di SAFE, Ignazio Abrignani – Vicepresidente Commissione Attività Produttive Camera dei Deputati, e Janne Taalas – Ambasciatore di Finlandia. Ulf Berg, apprezzato top manager, ha tenuto una Lectio Magistralis dal titolo "The energy sector and future perspectives" che ha fornito un quadro di riferimento del settore energetico toccando anche gli aspetti relativi al ruolo delle tecnologie nella sfida per lo sviluppo sostenibile.

Sergio Razeto, Presidente e CEO di Wärtsilä Italia ha presentato la visione, le aspettative e le criticità della filiera del GNL dal punto di vista di un operatore che ha costruito la sua esperienza sul campo, lungo tutta la catena del valore. Razeto si è espresso nei confronti del legislatore chiedendo da una parte che favorisca l'impiego di GNL per mantenere la sua competitività, dall'altra una politica di incentivazione della filiera industriale collegata all'utilizzo del GNL attraverso sistemi di finanziamento di nuove costruzioni. Razeto ha inoltre sottolineato come il supporto dalla parte del legislatore per l'attivazione della filiera su GNL comporterebbe un impatto occupazionale rilevante.

È poi intervenuto il Direttore Generale per la Sicurezza e le Infrastrutture Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico, Gilberto Dialuce, che ha fatto riferimento ai lavori del tavolo per la definizione della Strategia nazionale sul GNL, attraverso cui, il Governo Italiano, al fine di ridurre l'impatto ambientale dei motori diesel nel trasporto via mare e su strada, nonché di ridurre i costi di gestione e per sviluppare l'uso del GNL, esprime la volontà di realizzare centri di stoccaggio e ridistribuzione e adottare norme per la realizzazione dei distributori di GNL, in tutto il territorio nazionale.

Ha concluso l'incontro Gianni Murano, Presidente del gruppo ExxonMobil in Italia, che ha presentato l'analisi dell'azienda secondo cui il fabbisogno mondiale di GNL triplicherà entro il 2040, andando a rappresentare circa il 18% dell'offerta globale di gas. Sul piano europeo si prevede che le importazioni di GNL e di gas via pipeline, che nel 2014 rappresentavano il 50% della domanda mondiale di gas, cresceranno del 70% a seguito di una diminuzione nella produzione locale. Mentre in Italia, il terminale Adriatic LNG – entrato in esercizio nel 2009 – contribuisce alla sicurezza dell'approvvigionamento energetico nazionale grazie alla sua capacità di rigassificazione pari a 8 miliardi di metri cubi l'anno.

Nel tardo pomeriggio si è dato inizio alla Cerimonia della XVII edizione del Master SAFE in "Gestione delle Risorse Energetiche" con l'intervento di Sandro De Poli, Presidente & AD di General ELectric Italia e Israele, che ha illustrato l'opportunità offerta dal gas in aree del Mediterraneo geopoliticamente complesse, le sfide e i progressi tecnologici sempre più impegnativi in campo impiantistico e le applicazioni comuni ad altri settori soprattutto nel digitale, dell'advanced manufacturing, della gestione e diagnostica prescrittiva e dei big data. Poli ha concluso dichiarando che "GE è orgogliosa di partecipare ad iniziative come il Master SAFE, dove giovani talenti hanno la possibilità, grazie alla collaborazione tra il mondo dell'industria e quello della politica, di seguire un percorso di formazione completo, che porta vantaggi reali non solo ai partecipanti ma all'intero sistema Paese".

Sono stati inoltre presentati alcuni project work che i partecipanti al Master realizzeranno in collaborazione con aziende partner di SAFE. Sono intervenuti a introdurre i progetti Andrea Chinellato AD di Electra Italia, Luca Alippi AD di EP Produzione, Paolo Grossi AD di RWE Innogy Italia, Claudio Allevi Responsabile Sviluppo Tecnologico di Saras, Benedetta Celata Responsabile Public Affairs di Sogin.

agir agenzia giornalistica Repubblica

AGIR

15/02/2016 - 16:43

Gnl: istituzioni e operatori a confronto alla vigilia della riapertura del tavolo per il Piano strategico nazionale

SAFE e Wärtsilä hanno organizzato l'incontro in occasione della Cerimonia di Apertura della XVII edizione del Master SAFE in "Gestione delle Risorse Energetiche",

"Ambiente, tecnologie e infrastrutture: nuovi scenari di sviluppo per il GNL". E' il titolo dell'incontro che si è tenuto oggi, alla Camera dei Deputati, organizzato da SAFE in collaborazione con Wärtsilä Italia, nell'ambito della Cerimonia di Apertura della XVII edizione del Master SAFE in "Gestione delle Risorse Energetiche",...

L'UNIONE SARDA

Energia a basso costo per le imprese: un deposito di gas naturale a Baccasara

Energia a basso costo per le imprese dell'area di Baccasara. Si annunciano settimane cruciali per la realizzazione di un deposito di Gnl (gas naturale liquefatto) nelle aree del Consorzio industriale. Il deposito di Arbatax verrà rifornito da navi metaniere, alla pari degli altri cinque depositi costieri dell'isola (Sarroch, Portovesme, Oristano, Porto Torres e Olbia).

Il Gnl verrà immesso nella rete del Consorzio, previa vaporizzazione, con conseguente abbattimento dei costi energetici per le imprese stimato tra il 30 e il 50 per cento. Il deposito di Arbatax potrà anche rifornire, tramite apposite autobotti, i serbatoi delle reti urbane che assicurano la distribuzione di gpl nella gran parte dei paesi dell'Ogliastra. Le linee del nuovo piano energetico regionale erano state illustrate dall'assessore dell'Industria, Maria Grazia Piras, nel corso di un recente incontro ad Arbatax.

Il presidente del Consorzio, Mimmo Lai ha partecipato nei giorni scorsi a Roma, nell'aula dei gruppi parlamentari della Camera, ad una conferenza sul tema "Ambiente,tecnologie e infrastrutture, nuovi scenari di sviluppo per il Gnl".

L'incontro era organizzato dalla Safe in apertura della edizione numero diciassette del Master in Gestione delle risorse energetiche, in collaborazione con le principali società operanti nel settore dell'energia, e dell'ambiente, con prestigiose università italiane e straniere. Segno dell'interesse per le prospettive di sviluppo del settore gas. (*ni. me.*)

RIPRODUZIONE RISERVATA

EP PRODUZIONE

EP PRODUZIONE TRA I PARTNER DEL XVII MASTER SAFE IN "GESTIONE DELLE RISORSE ENERGETICHE"

Tipo articolo: Comunicato stampa

Roma, 16-02-2016

EP Produzione è tra le aziende partner del Master in "Gestione delle Risorse Energetiche" organizzato da SAFE, centro di eccellenza per l'energia e l'ambiente in Italia.
La diciassettesima edizione del Master è stata inaugurata ieri, 15 febbraio a Roma, presso la Camera dei Deputati. In rappresentanza di EP Produzione, azienda italiana di generazione elettrica del Gruppo EPH, è intervenuto l'Amministratore Delegato Luca Alippi.

La Società, che in Italia gestisce una capacità installata di generazione di circa 4.400 MW, sostiene una borsa di studio per l'edizione 2016 del Master e inoltre realizzerà, in collaborazione con il SAFE, un Project Work dal titolo "Nuove BAT e impatto sul mercato italiano dell'energia". I lavori inizieranno nel mese di marzo e integreranno, per quattro mesi, il programma affrontato in aula permettendo al gruppo di studenti coinvolto di elaborare un progetto che, una volta concluso, sarà esposto dai partecipanti al top management in azienda.

A questo proposito, Luca Alippi, AD di EP Produzione, ha dichiarato: "*Siamo sempre pronti a sostenere i giovani professionisti che vogliano entrare nel settore dell'energia e sviluppare le proprie competenze. Lavorare con loro al Project Work sarà una sfida impegnativa ma, allo stesso tempo, entusiasmante per formare nuove figure e ci auguriamo di poter accogliere nel nostro team nuove risorse brillanti e motivate*".

Luca Alippi, AD di EP Produzione, alla Cerimonia di Inaugurazione del Master SAFE 2016